
PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DI AZIONI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA CITIES CHANGING DIABETES

TRA

- **Comune di Cremona**, con sede in Cremona, Piazza del Comune n. 8, rappresentato dal Sindaco Prof. Gianluca Galimberti (*esclusivamente in nome e per conto e nell'interesse dell'Amministrazione*) e di seguito denominato Amministrazione Comunale.
-
- **Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della VAL PADANA**, con sede legale in Mantova, Via dei Toscani n. 1 - C.F. 02481970206 – rappresentata dal Direttore Generale Dott. Salvatore Mannino e di seguito denominata ATS;
-
- **ASST di Cremona (ASST)**, con sede legale in Cremona, Viale Concordia, n. 1 - C.F. 01629400191– rappresentata dal Direttore Generale Dott. Giuseppe Rossi e di seguito denominata ASST;

PREMESSO CHE

- dal 2010 più della metà della popolazione mondiale vive nelle città, e questo numero è destinato ad aumentare per cui entro il 2050 il 66% della popolazione vivrà in agglomerati urbani; lo sviluppo urbano cui il mondo assiste sta modificando profondamente lo stile di vita della popolazione, e sta trasformando il contesto ambientale e sociale in cui viviamo generando problemi di disuguaglianza in salute;
- tra le malattie croniche il diabete si sta rivelando la più rilevante e pericolosa del nostro secolo per la crescita continua ed esponenziale della sua prevalenza e per la mortalità e le complicanze invalidanti ad essa correlate. Studi internazionali hanno messo in luce come esista un collegamento fra aumento del diabete, obesità e urbanizzazione e a livello globale nel 2014 il 65% delle persone con diabete viveva in aree urbane (fenomeno denominato Urban Diabetes). Le città e i grandi nuclei urbani sono quindi chiamati ad essere sempre più in prima linea nel contrastare il crescente numero di persone con diabete;
- il “Cities Changing Diabetes” è un programma di studio internazionale promosso dall’University College of London e dallo Steno Diabetes Centre di Copenaghen, totalmente finanziato da iniziativa privata, che si propone come obiettivo di valutare l’impatto dell’urbanizzazione sui NCDs (malattie croniche non trasmissibili), collaborando attivamente con i Sindaci delle Città coinvolte e con importanti network internazionali come il C40 e EAT; il programma si rivela particolarmente importante soprattutto nella situazione sanitaria determinata dall'emergenza COVID-19, che vede le persone con diabete particolarmente fragili e vulnerabili;
- il Comune di Cremona ha deliberato l'adesione al programma internazionale “**CITIES CHANGING DIABETES**” sostenuto dall'Health City Institute per inserire la Città di Cremona nella Urban Diabetes Declaration, un programma di studio internazionale

promosso dall'University College of London e dallo Steno Diabetes Centre di Copenaghen, in partnership con ANCI, l'Istituto Superiore di Sanità e con il contributo non condizionante di Novo Nordisk, che si propone come obiettivo di valutare l'impatto dell'urbanizzazione sui NCDs (malattie croniche non trasmissibili) ed in particolare sul diabete e l'obesità collaborando attivamente con i Sindaci delle Città coinvolte;

- la proposta di candidatura della Città di Cremona quale Cities Changing Diabetes ha raccolto un riscontro positivo e una condivisione degli obiettivi da parte dell'ATS Val Padana e dell'ASST Cremona;

VISTI

- il Piano Nazionale per la Prevenzione anni 2020-2025, adottato in data 06/08/2020 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni, che, tra i macro-obiettivi, identifica i programmi predefiniti n. 2 "Comunità attive" e n. 4 "Dipendenze";
- il Piano Regionale della Prevenzione anni 2021-2025 di Regione Lombardia;
- la DGR n. 5389 del 18/10/2021 "Approvazione della proposta di Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, ai sensi delle intese stato-regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021 (proposta di delibera consiliare)";
- il Piano nazionale Cronicità 2016
- la DGR n. 6164 del 30/1/2017 "Governo della domanda. Avvio della presa in carico di pazienti cronici e fragili. Determinazioni in attuazione dell'art. 9 della L.R. n. 23/2015";
- la DGR n. 6551 del 4/5/2017 "Riordino della rete d'offerta e modalità di presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili in attuazione dell'art. 9 della L.R. n. 33/2009";
- la Legge Regionale n. 22 del 14.12.2021 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";
- la DELIBERAZIONE N° XI / 1863 Seduta del 09/07/2019 ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PERCORSO DI PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE CRONICO E/O FRAGILE A SEGUITO DELLE DD.G.R. NN. X/6164/17, X/6551/17, X/7038/17, X/7655/17, XI/412/18, XI/754/18
- la D.G.R. n. 7592 del 15/12/2022 avente ad oggetto: Attuazione del DM 23 maggio 2022, n.77 "Regolamento recante la definizione dei modelli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale" – documento regionale di programmazione dell'assistenza territoriale, definisce il primo provvedimento programmatico regionale in merito all'assistenza territoriale;
- la D.G.R. n. 7558 del 28/12/2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023 (Regole 2023), fornisce anche alle ASST indicazioni per la progettazione condivisa e la realizzazione dei programmi del Piano Regionale di Prevenzione volto alla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute per la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle cronicità anche nel setting scuola, luoghi di lavoro e comunità locali;

- il Decreto n. 128 del 28/02/2023 “Approvazione del Piano Integrato Locale degli interventi di promozione della salute per l’anno 2023” ATS ha approvato il PIL 2023;
- la DGC n. 185 del 10 Agosto 2022 del Comune di Cremona - Adesione al programma internazionale “CITIES CHANGING DIABETES” sostenuto dall’ Health City Institute per inserire la città di Cremona nella Urban Diabetes Declaration;
- la **URBAN DIABETES DECLARATION** sottoscritta in data 18 Ottobre 2022 dal Sindaco Prof. Gianluca Galimberti con la presenza del Direttore di ATS Val Padana Dott. Salvatore Mannino e del Direttore di ASST Cremona Dott. Giuseppe Rossi;

CONSIDERATO CHE

- la promozione della salute viene attuata creando le condizioni per cui il cittadino acquisisce la capacità di prendere decisioni sulla sua salute e di assumere il controllo delle situazioni della vita al fine di garantire la migliore cura di sé stessi e degli altri e che tale capacità aumenta nell’individuo se viene attivato contestualmente un processo di acquisizione degli strumenti conoscitivi per esercitare criticamente il proprio ruolo;
- l’ATS Val Padana, per perseguire le finalità di promuovere la salute nella popolazione, ha il compito di attivare ed implementare rapporti di collaborazioni con gli Enti Locali, le Associazioni e con gli operatori in generale della società civile, dalla cui azione dipendono e vengono orientati i livelli generali della qualità della vita e quindi gli aspetti importanti degli interventi di protezione e prevenzione a tutela della salute collettiva;
- l’obiettivo di promuovere la salute prevede, da parte del Servizio Sanitario Pubblico, anche l’attuazione di iniziative di educazione e promozione della salute dirette alla popolazione in generale o a specifiche fasce di essa, in modo da migliorare il “processo che consente alle persone di esercitare un maggior controllo sulla propria salute” adottando, a tal fine, iniziative e strumenti anche di tipo intersettoriale e multidisciplinare;
- In attuazione dei principi e delle finalità di tutela della salute, il Servizio Sanitario deve garantire attraverso il complesso di funzioni, strutture ed attività, la promozione, il mantenimento e il recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione, anche attraverso il coordinamento con gli interventi di competenza di tutti gli Enti ed Organismi che svolgono attività che incidono sullo stato di salute degli individui e della collettività;
- L’ATS della Val Padana e l’ASST di Cremona sono tenute a sviluppare un raccordo operativo nell’area Stili di Vita e promozione della salute tra il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (ATS) e il Dipartimento Funzionale Prevenzione e i Distretti (ASST);
- L’ATS della Val Padana e l’ASST di Cremona, dovranno costituire specifici laboratori per la promozione dell’attività fisica e del movimento;
- L’ATS della Val Padana e il Distretto dell’ASST di Cremona, sono tenuti ad attivare, nei Comuni del territorio, programmi di promozione dell’Attività fisica e/o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo;
- L’ATS della Val Padana, in collaborazione con l’ASST di Cremona, intende realizzare un percorso formativo finalizzato all’implementazione del protocollo “Foodia-Net” rivolto ai Medici di Medicina Generale, agli Specialisti del SSR, ai pazienti con diabete di tipo B e ai caregiver.

**FRA LE PARTI
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

ART. 1 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente protocollo d'intesa disciplina il consolidamento del programma internazionale "**CITIES CHANGING DIABETES**" sul territorio dell'Amministrazione comunale, ed eventuali altri soggetti, qui firmatari, al fine di migliorare il livello di benessere psico-fisico e relazionale delle persone, in particolare degli anziani e dei pazienti affetti dalla patologia del diabete.

Il presente protocollo d'intesa non riveste carattere economico e la relativa attuazione e sottoscrizione non prevede alcun compenso.

ART. 2 - FINALITÀ

Il presente protocollo d'intesa si pone l'obiettivo di sviluppare sinergie e azioni del Comune di Cremona, dell'ATS Val Padana e dell'ASST Cremona per migliorare l'efficacia delle attività di sensibilizzazione, informazione, prevenzione e promozione della salute con particolare attenzione alla malattia del diabete favorendo stili di vita attivi nella cittadinanza.

ART. 3 - IMPEGNI DELLE PARTI

Il Comune di Cremona si impegna a:

- costituire un Gruppo di Lavoro tecnico composto dai referenti individuati dai singoli firmatari che si riunirà almeno due volte l'anno per condividere le azioni e gli esiti;
- promuovere le iniziative di ATS Val Padana e di ASST Cremona per coinvolgere e raggiungere la cittadinanza;
- coinvolgere le Associazioni di pazienti e familiari, le Farmacie, l'Ambito, Enti e Istituzioni territoriali per promuovere la conoscenza della malattia;
- prevedere "punti informativi" presso i servizi comunali aperti al pubblico con materiale divulgativo;
- organizzare iniziative di sensibilizzazione e informazione verso i propri dipendenti
- collaborare nell'organizzazione di eventi e/o manifestazioni sul territorio;
- promuovere e sostenere i "Gruppi di Cammino" nel territorio del Comune, con riferimento al protocollo di intesa sottoscritto tra Comune di Cremona e ATS Val Padana al fine di migliorare il livello di benessere psico-fisico e relazionale delle persone, in particolare degli anziani e dei pazienti affetti da patologie croniche, anche attraverso un incremento dell'attività motoria.

L'ATS VAL PADANA si impegna a:

- individuare un Referente per le attività relative al programma "CITIES CHANGING DIABETES"
- Ampliare e migliorare l'accesso alle pratiche sportive e motorie per tutti i cittadini, favorendo lo sviluppo psico fisico dei giovani e l'invecchiamento attivo
- Pubblicare ed aggiornare periodicamente l'Anagrafe sul sito web di ATS e degli altri promotori della Rete (es. Comuni, Associazioni/Società sportive, Enti Gestori della presa in carico del paziente cronico, etc.), al fine di garantirne visibilità ed accessibilità sia ai cittadini, sia ai Medici di Medicina Generale (MMG) o ai Medici Specialisti che - nella loro azione di presa in carico -

intendano prescrivere ai propri assistiti l'attività motoria in un contesto già strutturato, qualificato e socializzante;

- Diffondere una cultura dell'attività motoria nella comunità, orientando la vocazione agonistica e le competenze delle associazioni/società sportive anche in una visione di promozione della salute al servizio alla comunità e delle persone anziane;
- Sviluppare buone pratiche utili a rendere la salute dei cittadini il fulcro di tutte le politiche urbane anche grazie alla rigenerazione urbana
- Promuovere lo sviluppo di politiche locali di trasporto urbano orientate alla sostenibilità ambientale e alla creazione di una vita salutare
- Trattare la tematica della promozione della salute in tutti i programmi scolastici, con particolare riferimento ai rischi per la salute nel contesto urbano
- Considerare la salute delle fasce più deboli e a rischio quale priorità per l'inclusione sociale nel contesto urbano
- Incoraggiare, nelle aziende del territorio l'adesione al programma WHP per la promozione di stili di vita sani nei luoghi di lavoro, nelle comunità e nelle famiglie
- Promuovere una cultura alimentare appropriata attraverso programmi dietetici mirati, prevenendo il sovrappeso e l'obesità
- Promuovere iniziative/manifestazioni locali per promuovere l'adesione dei cittadini ai programmi di prevenzione primaria, con particolare riferimento alle malattie croniche, trasmissibili e non trasmissibili
- Incentivare la prescrizione di attività motoria e stili di vita salutari da parte di MMG e Specialisti, con riferimento particolare al nuovo modello di presa in carico ed al ruolo dei soggetti Gestori nella stesura dei Piani Assistenziali Individuali (PAI);
- Assicurare un alto livello di alfabetizzazione e di accessibilità all'informazione sanitaria per tutti i cittadini, aumentando il grado di autoconsapevolezza
- Fornire supporto tecnico/scientifico ed informativo/divulgativo per la promozione dell'iniziativa;
- Mettere a disposizione personale qualificato in occasione, di incontri, eventi, corsi dedicati ad argomenti legati alla promozione di stili di vita sani in stretta collaborazione con l'ASST di Cremona;
- Mantenere i rapporti con il Comune e il Walking Leader per verificare l'andamento del progetto e, per chi accetta, monitorare l'attività del/i gruppo/i attraverso la rilevazione di alcuni parametri fondamentali, quali: pressione arteriosa, peso/altezza, Indice di Massa Corporea (BMI), circonferenza vita in stretta collaborazione con l'ASST di Cremona;
- Proporre, laddove possibile, o implementare, laddove già esistente, il programma "Reti Città Sane", al fine di sviluppare azioni per migliorare l'efficacia delle attività di prevenzione e favorire stili di vita attivi nella cittadinanza;
- Collaborare con tutte le Associazioni Sportive afferenti alla Consulta dello Sport di Cremona al fine di diffondere l'iniziativa dei Gruppi di Cammino in stretta collaborazione con l'ASST di Cremona;
- Sviluppare e presentare l'applicazione per dispositivi mobili rivolta ai camminatori, tale applicazione monitorerà il numero dei soggetti aderenti alla progettualità, il numero di passi eseguiti e i miglioramenti di salute individuale;
- Promuovere a livello locale l'utilizzo dell'applicazione #SportACremona, App ideata dal Comune di Cremona anche grazie al continuo confronto con i membri della Consulta dello Sport, quale strumento innovativo volto a promuovere e dare risalto allo sport cittadino.

L'ASST CREMONA si impegna a:

- Partecipare al Gruppo di Lavoro tecnico istituito dal Comune di Cremona per la condivisione di azione ed esiti;
- individuare un Referente per le attività relative al programma "CITIES CHANGING DIABETES";
- Promuovere la salute delle fasce più deboli e vulnerabili per favorire l'inclusione sociale nel contesto urbano;
- Favorire l'accesso alle pratiche sportive e motorie per tutti i cittadini per lo sviluppo psico fisico dei giovani e l'invecchiamento attivo;

- Incentivare la prescrizione di attività motoria e stili di vita salutari da parte di MMG e Specialisti (AFA/EFA), con riferimento particolare al nuovo modello di presa in carico nella stesura dei Piani Assistenziali Individuali (PAI);
- Includere nei programmi scolastici, il tema dei rischi per la salute nel contesto urbano;
- Sostenere l'adesione al programma WHP delle aziende del territorio per la promozione di stili di vita sani;
- Collaborare alla diffusione di una cultura alimentare appropriata per la prevenzione di sovrappeso e l'obesità;
- Promuovere programmi di prevenzione mediante iniziative/manifestazioni locali con focus su malattie croniche, trasmissibili e non trasmissibili;
- Partecipare alla diffusione del programma "Reti Città Sane", per sviluppare e favorire stili di vita attivi nella cittadinanza;
- Partecipare alla promozione dell'iniziativa dei Gruppi di Cammino in collaborazione con l'ATS Val Padana e le Associazioni Sportive afferenti alla- Consulta dello Sport di Cremona;
- Partecipare al monitoraggio dei parametri fondamentali, quali: pressione arteriosa, peso/altezza, Indice di Massa Corporea (BMI), circonferenza vita dei Gruppi di Camino in collaborazione con ATS Val Padana;

Le parti si impegnano ad adottare come metodo di lavoro la co-programmazione delle strategie e delle modalità di intervento, nel pieno rispetto delle reciproche competenze e funzioni, al fine di realizzare gli obiettivi condivisi e per la valutazione delle azioni.

Le parti si impegnano inoltre a partecipare alle rispettive iniziative di comunicazione e promuovere iniziative congiunte, finalizzate a diffondere la cultura della promozione della salute e della prevenzione delle malattie cronic-degenerative nonché alla diffusione di buone pratiche.

ART. 4 - DURATA DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente protocollo d'intesa avrà decorrenza dalla sottoscrizione sino al 31.12.2024. Previo accordo fra le parti, sarà possibile recedere dal presente protocollo prima della sua scadenza.

Art. 5 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Qualsiasi modifica o integrazione, ovvero la disdetta, senza alcun aggravio od onere a carico, al presente Protocollo dovrà essere apportata in forma scritta e previa approvazione mediante apposito atto sottoscritto dalle Parti.

ART. 6 – TRATTAMENTO DEI DATI

Le parti assumono tutte le iniziative e pongono in essere gli adempimenti necessari per garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati personali e successivi adeguamenti (D.Lgs. 10.8.2018 n. 101) e s.m.i.

Art. 7 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente Protocollo di Intesa, valgono, in quanto applicabili, le norme vigenti in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

Cremona,

Addì

COMUNE DI CREMONA

ATS DELLA VAL PADANA

ASST CREMONA
